

EUR TEL S.r.l.

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Sede in Largo Virgilio Testa, 23 – 00144 ROMA (RM)

Codice fiscale e partita IVA 10773061006

Numero R.E.A. 1254508 – RM

Capitale Sociale Euro 1.924.068,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, acquisendo costantemente dall'organo amministrativo e dal personale responsabile informazioni sul generale andamento della gestione della Società e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con delibera assunta dai Soci nell'assemblea tenutasi in data 21 giugno 2019 con durata della carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. A seguito delle dimissioni rassegnate dal sindaco effettivo avv. Michaela Castelli, a decorrere dal 1° luglio 2020, è subentrata nella carica il sindaco supplente dott.ssa Annalisa Casasanta.

La revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n.39/2010, è svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'uopo incaricata dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 30 gennaio 2020 con durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza della Società ex d.lgs.231/2001 sono affidate al Collegio Sindacale.

In data 23 giugno 2021 l'Assemblea dei Soci ha rinviato la nomina dell'Organo Amministrativo e, pertanto, l'Amministratore Unico, dott. Nicola Angelo Maria

Colombini, il cui mandato è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, opera in regime di prorogatio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha fruttuosamente interloquito con l'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulle operazioni commerciali di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'audizione diretta dei responsabili delle singole funzioni aziendali.

L'attività di vigilanza svolta non ha evidenziato fatti o anomalie suscettibili di essere segnalati, pur rilevando che l'andamento della gestione operativa e le performance economiche e finanziarie attese anche nell'esercizio 2022, non consentono, allo stato, di confermare il presupposto della continuità aziendale.

Le informazioni ricevute dalla società incaricata della revisione legale *ex* d.lgs.39/2010 hanno confermato la correttezza della gestione societaria, nonché l'insussistenza di eventi e/o situazioni in conflitto, anche potenziale, con una equilibrata gestione aziendale, richiamando, tuttavia, anch'essa l'attenzione sull'incertezza della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale rileva che il progetto di bilancio dell'esercizio in esame - redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti previsti dall'art. 2435-*bis*, comma 1, del Codice Civile - si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario. Non è stata redatta la Relazione sulla Gestione in quanto la Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dal comma 7 dell'art. 2435-*bis* del Codice Civile. Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto dall'organo amministrativo ai fini di una più completa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, ancorché la Società ne sia esonerata dall'obbligo di redazione ai sensi del comma 2 del citato articolo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita d'esercizio di euro 623.969 che ha determinato il permanere della fattispecie prevista dall'art. 2482-*bis* del Codice Civile ("Riduzione del capitale sociale per perdite").

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato correttamente indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e riporta gli elementi informativi previsti dagli artt. 2427 e 2435-*bis* del Codice Civile. Al riguardo, l'Amministratore Unico ha specificato che nella predisposizione del bilancio dell'esercizio 2021 sono stati mantenuti i criteri di funzionamento, seppure modificati secondo le modalità precisate dal principio OIC n. 5 (par. 3.4.2.), in ragione del mancato presupposto della continuità aziendale e, quindi, della possibile liquidazione della Società.

Nella redazione del bilancio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali.

Non sono pervenute denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

La Società, essendo soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di EUR S.p.A., socio di maggioranza, avente sede in Roma, Largo V. Testa n. 23 (Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma 80045870583), ha esposto in apposita sezione della Nota Integrativa il prospetto riepilogativo con i dati dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

La Società ha, inoltre, indicato i rapporti con parti correlate dichiarando che, ai sensi dell'art. 2427, comma 22-*bis* del Codice Civile, non sono state poste in essere operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni stesse che di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Avuto riguardo agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2020-2022, comunicati a dalla controllante EUR S.p.A. in applicazione della normativa di cui all'articolo 19, comma 5 decreto legislativo n. 175/2016, il Collegio Sindacale evidenzia che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha raggiunto gli obiettivi annuali individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in base alla citata normativa, prendendo atto, nel contempo, dell'informativa fornita in nota integrativa circa l'impossibilità di adeguarsi a tali obiettivi minimi di risparmio per l'esercizio 2021. In particolare, l'Amministratore Unico evidenzia come, la rigida struttura dei costi operativi che caratterizza la Società non ha consentito, in presenza della significativa flessione del fatturato, di conseguire gli obiettivi fissati. Nell'esercizio 2021 si registra, infatti, una riduzione dei ricavi operativi pari a circa il -34,22% rispetto alla media del triennio 2017-2019; per contro, i costi operativi fanno registrare una riduzione di circa il -16,52% e, pertanto, la loro incidenza sui ricavi operativi è passata dal 106% al 134%.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle valutazioni effettuate dall'organo amministrativo in merito alle performance economiche e finanziarie attese per l'esercizio 2022 - anche a causa della crisi sistemica dovuta al perdurare della pandemia originata dal virus "COVID 19" e alla mancanza di investimenti a supporto del business aziendale -, nonché della attuale indisponibilità dei Soci a sostenere finanziariamente la Società (oggetto di specifica richiesta tramessa dalla Società in data 19 maggio 2022), prende atto del venir meno del presupposto della continuità aziendale.

Nello specifico, nella Nota Integrativa è stato evidenziato che il budget elaborato per l'esercizio 2022 riporta una perdita stimata di circa Euro 974 mila che determinerebbe un patrimonio netto negativo della Società alla data del 31 dicembre 2022.

Alla luce di quante precede, il Collegio Sindacale prende atto che l'Amministratore Unico, ritenuto di non poter confermare il presupposto della continuità aziendale, ha rimesso all'assemblea dei soci ogni opportuna deliberazione circa la messa in liquidazione della Società e la nomina del Liquidatore.

In conclusione, il Collegio Sindacale, fermo restando quanto innanzi evidenziato, ritiene che non sussistano cause ostative all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, né vi sono osservazioni da formulare a margine della proposta dell'Amministratore Unico per il riporto a nuovo della perdita d'esercizio, tenuto conto,

peraltro, che l'art. 1, comma 266 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) ha posticipato al quinto esercizio successivo il termine, di cui all'art. 2482-*bis* del Codice Civile, quarto comma, entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo del capitale.

Roma, 15 giugno 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott. Marco Costantini

